

COMMISSIONE XIV

IGIENE E SANITÀ

15.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 17 OTTOBRE 1984

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE FRANCESCO LUSSIGNOLI

INDI

DEL PRESIDENTE MARIO CASALINUOVO

INDICE

	PAG.		PAG.
Disegno e proposte di legge (Seguito della discussione e rinvio):		FALCIER ed altri: Norme in favore dei dipendenti delle unità sanitarie locali che svolgono mansioni superiori per incarico (1053)	3
Disciplina transitoria per l'inquadramento diretto nei ruoli nominativi regionali del personale non di ruolo delle unità sanitarie locali (<i>Approvato dalla XII Commissione permanente del Senato</i>) (2018);		CASALINUOVO MARIO, <i>Presidente</i>	5
CRISTOFORI: Norme concernenti i titolari di incarico o di supplenza appartenenti alle unità sanitarie locali (151);		LUSSIGNOLI FRANCESCO, <i>Presidente</i>	3, 4
		CURCI FRANCESCO	4
		GARAVAGLIA MARIA PIA	4
		MAZZONE ANTONIO	4, 5
		PALOPOLI FULVIO	3, 4, 5
		SCAGLIONE NICOLA, <i>Relatore</i>	3, 4

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 12.55.

ANGELA GIOVAGNOLI SPOSETTI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Seguito della discussione del disegno di legge: Disciplina transitoria per l'inquadramento diretto nei ruoli nominativi regionali del personale non di ruolo delle unità sanitarie locali (Approvato dalla XII Commissione permanente del Senato) (2018); e delle proposte di legge: Cristofori: Norme concernenti i titolari di incarico o di supplenze appartenenti alle unità sanitarie locali (151); Falcier ed altri: Norme in favore dei dipendenti delle unità sanitarie locali che svolgono mansioni superiori per incarico (1053).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione abbinata del disegno di legge: « Disciplina transitoria per l'inquadramento diretto nei ruoli nominativi regionali del personale non di ruolo delle unità sanitarie locali », già approvato dalla XII Commissione permanente del Senato della Repubblica nella seduta del 2 agosto 1984; e delle proposte di legge di iniziativa dell'onorevole Cristofori: « Norme concernenti i titolari di incarico o di supplenze appartenenti alle unità sanitarie locali »; e degli onorevoli Falcier ed altri: « Norme in favore dei dipendenti delle unità sanitarie locali che svolgono mansioni superiori per incarico ».

Proseguiamo nella discussione del disegno e delle proposte di legge.

NICOLA SCAGLIONE, *Relatore*. Propongo di rinviare il seguito della discussione

alla seduta di domani, anche in relazione all'opportunità di venire a conoscenza della reale portata dell'ultimo decreto-legge di proroga degli incarichi dei precari della sanità, presentato dal Governo, trattandosi di un provvedimento strettamente connesso a quello ora in esame.

FULVIO PALOPOLI. Desidero ricordare al relatore ed agli altri componenti la Commissione che il gruppo comunista aveva sollecitato a suo tempo l'iscrizione all'ordine del giorno, la discussione e, possibilmente, l'approvazione di questo provvedimento — di cui, peraltro, tutti affermiamo l'urgenza — prima dell'inizio della sessione di bilancio. Ma, inopinatamente, la seduta che il gruppo stesso aveva richiesto per il primo venerdì di questo mese non si è tenuta. Successivamente, la Commissione ha svolto la sessione di bilancio; ed è apparso difficile proseguire nella discussione del provvedimento stesso perché — si è detto — mancava il parere della V Commissione. Nel corso dell'ultima riunione dell'ufficio di presidenza il gruppo comunista è tornato sulla questione ed ha chiesto che il provvedimento fosse messo all'ordine del giorno di oggi. Naturalmente, essendo ancora aperta anche la questione del decreto-legge di proroga degli incarichi dei precari, il gruppo comunista non ha avuto difficoltà ad accettare che questo provvedimento fosse discusso contemporaneamente al decreto-legge medesimo.

Giunti a questo punto, il gruppo comunista — e con esso anche gli altri gruppi, immagino — non ritiene di dover intervenire ulteriormente nella discussione sulle linee generali, allo scopo di accelerare i tempi del dibattito, e non può condividere alcuna richiesta di ulteriore rinvio dell'esame del provvedimento, che è ur-

gente. Una tale dilazione nel tempo, che ha comportato la reiterazione ancora una volta del decreto-legge di proroga degli incarichi dei precari, mette il Parlamento in una situazione estremamente imbarazzante, per non dire di peggio.

ANTONIO MAZZONE. Il gruppo del MSI-destra nazionale ha convenuto sull'urgenza di questo provvedimento già in sede di ufficio di presidenza. Tuttavia, non ritiene che si possa procedere subito alla chiusura della discussione sulle linee generali perché considera necessario conoscere, prima della chiusura della discussione stessa, il nuovo decreto-legge di proroga degli incarichi dei precari, sul quale non è detto che non possano esservi posizioni dei gruppi politici diverse dal passato.

Pertanto, il gruppo che rappresento conviene con il relatore sulla richiesta di rinvio a domani del seguito della discussione di questo provvedimento.

FRANCESCO CURCI. Credo sia indispensabile sottolineare — e per questo mi associo a quanto affermato dal collega Palopoli — la necessità di inserire un meccanismo d'urgenza. Questa necessità deriva dal fatto che il decreto-legge sui precari è stato reiterato dal Governo, per cui lo sforzo che avevamo fatto, per elaborare emendamenti che tendessero ad una soluzione definitiva di questo problema, è « saltato ». Tutti i nostri sforzi devono spostarsi, quindi, sul disegno di legge di sanatoria che, proprio per questo, dovrà subire un ulteriore momento di incremento nel suo *iter*. Fatta questa premessa, ritengo di associarmi alla proposta del relatore di rinviare l'esame a domani. Potremo arrivare, domani, alla chiusura della discussione sulle linee generali, considerato che è all'ordine del giorno della seduta di domani — se non erro — il ripiano delle unità sanitarie locali che, per altro, abbiamo esaurito.

MARIA PIA GARAVAGLIA. Siamo d'accordo con i colleghi che hanno prospet-

tato la chiusura della discussione sulle linee generali per la seduta di domani.

FULVIO PALOPOLI. Ribadisco la proposta, da noi avanzata fin dall'inizio, di proseguire nell'esame del provvedimento. Poiché non vi sono iscritti a parlare, al momento, chiedo al presidente di dare la parola al relatore ed al Governo per la replica. Mi riservo di chiedere, se necessario, che la Commissione si pronunci al riguardo con un voto. Voglio spiegare le ragioni di questa richiesta. Ricordo che la discussione in aula del precedente decreto-legge non avvenne per una decisione presa all'unanimità dai capigruppo, con la motivazione che bisognava invece insistere per la rapida approvazione del provvedimento oggi in discussione.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
MARIO CASALINUOVO

NICOLA SCAGLIONE, *Relatore*. Il relatore è pronto a concludere la discussione sulle linee generali. Le considerazioni che avevo svolto all'inizio dell'esame di questo punto all'ordine del giorno, erano informali. Evidentemente, ci troviamo al cospetto di un provvedimento complesso sul quale molte sono le riserve, e abbastanza diversificate le posizioni, della Commissione igiene e sanità della Camera, rispetto agli orientamenti espressi dal Senato e, in certa misura, anche dal preannunzio di un decreto, emesso dal Governo, e difforme dalle indicazioni della Commissione sanità. Tutti sentiamo l'esigenza di portare a rapida conclusione l'*iter* di questo provvedimento. Non mi pare esistano le condizioni per dividere la Commissione.

Comunque voglio riaffermare la mia piena disponibilità, a partire da questo momento, per svolgere la mia replica.

FRANCESCO LUSSIGNOLI. Condivido le valutazioni espresse dal relatore, e sottolineate dai colleghi Curci e Garavaglia. A me pare che esista la volontà di procedere, in tempi brevi, alla definizione della

materia. Essa è stata espressa sia nelle dichiarazioni precedenti che negli interventi di questa mattina, dal relatore e dagli altri colleghi intervenuti. Si è ritenuto di proporre di chiudere la discussione sulle linee generali domani, tenuto conto di quanto affermato poc'anzi e considerata anche l'ora tarda. Mi permetto di insistere presso il collega Palopoli affinché non formuli una richiesta di votazione di cui, personalmente, non riuscirei a capire le ragioni se non ipotizzando la volontà di qualche interpretazione speculativa.

PRESIDENTE. L'onorevole Palopoli insiste per chiudere la discussione in quanto constatata la mancanza di iscritti a parlare. Voglio ricordare che, nell'ufficio di presidenza, decidemmo di porre all'ordine del giorno il disegno di legge del quale discutiamo sia oggi che domani, per andare avanti con i lavori e concluderne l'esame.

Questo è quanto ho capito interpretando il senso della discussione che c'è stata poco fa, in mia assenza, e che non ho potuto seguire nel dettaglio.

FULVIO PALOPOLI. Ripeto che il gruppo comunista ha più volte manifestato la propria disponibilità a concludere rapidamente l'iter di questo provvedimento, ma resta il fatto che più volte questo argomento è stato messo all'ordine del giorno per poi non farne nulla...

ANTONIO MAZZONE. Non credo che una votazione potrebbe recare qualche giovamento all'iter del provvedimento, anche perché all'esterno si avrebbe l'impressione che da parte di alcune forze politiche non c'è la volontà di affrontare questo problema. Pertanto, invito i colleghi ad accettare il rinvio dell'esame del provvedimento, con l'impegno però di tutti i gruppi a concludere domani la discussione sulle linee generali.

FULVIO PALOPOLI. Il gruppo comunista si dichiara favorevole alla proposta del collega Mazzone.

PRESIDENTE. Prendendo atto del tacito assenso dei gruppi alla proposta del collega Mazzone, desidero sottolineare che la volontà della Commissione di approvare quanto prima il provvedimento si è manifestata proprio nella programmazione dei propri lavori.

Il seguito della discussione, pertanto, è rinviato a domani mattina.

La seduta termina alle 13,20.

*IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI*

DOTT. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO